

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 associate a fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, abbondanti precipitazioni, e mareggiate e in particolare:

- ripetute e persistenti nevicate a partire dal 2 febbraio 2018 che, unitamente ai fenomeni di gelicidio, hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica;
- intense piogge e scioglimento del manto nevoso hanno generato piene dei corsi d'acqua e numerosi dissesti che hanno coinvolto la viabilità ed alcune abitazioni con conseguente isolamento di alcune località e l'evacuazione della popolazione residente;
- intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnolo.

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta anche al fine di consentire il rientro della popolazione sfollata, il ripristino dell'officiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

RILEVATA l'esigenza di concorrere finanziariamente alle spese sostenute dai Comuni collinari e montani per il ripristino del transito sulla viabilità interessata dalle ripetute e persistenti nevicate e gelate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, il Presidente della Regione il 20 marzo 2018 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, pubblicata nella G.U. n. 104 del 07/05/2018, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna fino a 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 26 aprile 2019;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 533 del 19 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 172 del 26/07/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 533/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, nel limite massimo di Euro 9.500.000,00;

- all'art. 4, comma 1, che il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare, secondo i criteri e parametri ivi indicati, un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale,

abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti della competente autorità

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 533/2018 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 9.500.000,00;
- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione, che non trovano copertura finanziaria nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria di cui all'OCDPC n. 533/2018, sono finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna ammontanti complessivamente ad € 5.976.300,00;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/512423 del 24/07/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna - Primo Stralcio"*;

DATO ATTO che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali per € 5.976.300,00, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di Euro 9.500.000,00, i seguenti interventi e accantonamenti:

- Interventi e acquisizione di beni e servizi enti locali per un importo di € 7.786.272,08;
- Interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di Bonifica per un importo di € 80.000,00;
- Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 1.183.727,92;
- € 152.500,00 destinati al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione CAS, di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 533/2018;

- € 210.000,00 destinati al finanziamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 10 dell'OCDPC n. 533/2018;
- € 50.000,00 destinati al ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, di cui all'art. 11 dell'OCDPC n. 533/2018;
- € 37.500,00 destinati ai rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, di cui all'art. 12 dell'OCDPC n. 533/2018.

VISTA la nota prot. n. POST/0044788 del 02/8/2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 9.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 533/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e prendendo atto della sussistenza di interventi finanziati per l'importo di € 5.976.300,00 a valere sulle risorse della Regione Emilia-Romagna;

RITENUTO, pertanto,

- di approvare, *il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna - Primo Stralcio- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 533 del 19 luglio 2018 - per l'importo di Euro 9.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di Euro 5.976.300,00 a valere sulle risorse regionali;*
- di evidenziare che al capitolo 9 del Piano di cui al precedente punto è riportata la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche di cui trattasi.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"

VISTE le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

VISTA la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Decreta

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna - Primo Stralcio- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 533 del 19 luglio 2018 - per l'importo di Euro 9.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di Euro 5.976.300,00 a valere sulle risorse regionali;*
2. di evidenziare che al capitolo 9 del Piano di cui al precedente punto 1 è riportata la direttiva disciplinante i

criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche di cui trattasi;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/avversita-febbraio-marzo-2018>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini